



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

“Create la consapevolezza. Passate all'azione”...nel vostro Club...nella vostra comunità... nel mondo intero.
Frank J. Devlin, Presidente Internazionale

Carlo Riccomagno, Governatore Distretto 2070
Amedeo Ragazzi, Presidente Bologna Ovest

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 09 dell'Annata Rotariana 2000/01

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest - Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna tel.: 051235175 fax: 051224218 e-mail: rotarybw@yahoo.com sito internet: <http://www.rotarybw.it>

le prossime riunioni

Lunedì 25 dicembre 2000 e 1 gennaio 2001 (festività) : il Club non svolge attività.

Martedì 9 gennaio 2000, ore 20,15 al JOLLY HOTEL – Piazza XX Settembre – con familiari ed ospiti.

Conviviale interclub con i Soci del R.C. BOLOGNA CARDUCCI.

Il **Dott. Italo Cucci** – Direttore del “CARLINO”, editorialista e commentatore sportivo, illustrerà, da par suo, ombre e luci degli usi e delle norme che regolano la professione, con una relazione sul tema **GIORNALISTI : ORDINE E DISORDINE.**

Si raccomanda la prenotazione.

Venerdì 19 gennaio 2001, ore 20 – alla CANTINA del DR. DIXIE – Via Cesare Battisti 7 – conviviale con familiari ed ospiti.

Relazione del **Prof. Leonardo Giardina** sulle “avventure” del suo gruppo e concerto offerto dalla DOCTOR DIXIE JAZZ BAND.

Si raccomanda la prenotazione.

* * *

Lunedì 8 gennaio e 15 gennaio 2001 : non si terrà riunione, in quanto sostituite da quelle sopra illustrate.



le riunioni

SERATA alla SALA BOSSI del CONSERVATORIO

- Martedì 5 dicembre 2000 – ore 21 –

Un nutrito gruppo di Soci e Amici ha animato l'incontro con i componenti dell'ASSOCIAZIONE MUSICALE CONOSCERE LA MUSICA "MARCO PELLEGRINI". Dopo i rituali annunci e presentazioni, il Presidente ha svolto la seguente relazione:

"Siamo qui in visita ad uno dei "luoghi" più significativi nella storia musicale della città.

La Sala Bossi è l'auditorium del Conservatorio, l'equivalente dell'Aula Magna dell'Università, se consideriamo che – con le recenti riforme – al Conservatorio è stata – finalmente – riconosciuta la dignità di Università.

Ma di questa storica sala Bossi (e dei tesori che contiene) ci parlerà il Direttore M.o Carmine Carrisi tra qualche tempo, quando faremo visita al Conservatorio come "istituzione".

Un saluto cordiale – a nome del Club – rivolgo a tutti i Soci dell'Ass.ne CONOSCERE LA MUSICA. Le finalità e specifiche caratteristiche dell'Associazione mi sono piaciute a prima vista: sono riassunte nel prospetto distribuito, che prego leggere con attenzione. Della stessa ci parlerà convenientemente la Presidente Sig.ra Erminia Mantovani Maccaferri.

Grazie alla sua grande competenza e cortesia si è potuto avviare un dialogo concreto che arricchirà certo la conoscenza reciproca, consentendo di apprezzare – come conviene – le specifiche attività di interesse comune.

Un saluto riconoscente rivolgo ai Dirigenti della Associazione e un cordiale benvenuto agli Ospiti: in primis al M.o Carmine Carrisi – Direttore del Conservatorio, ai rotariani del "Gruppo Felsineo" qui presenti, nonché agli artisti che offriranno la loro musica.

Ed ora due parole sul Rotary: è un'associazione internazionale sorta a Chicago nel 1905, che opera mediante la attività svolte da una struttura centrale con sede ad Evanston, Illinois (USA) e dagli oltre 1.300.000 Soci, raggruppati in circa 30.000 Club, allocati in quasi tutti i paesi del mondo.

A Bologna operano oggi nove Club con circa 700 Soci. Lo scopo del R.I. , condiviso da tutti i Club del mondo, è - letteralmente – diffondere e praticare "l'ideale del servire" promuovendo lo sviluppo di relazioni amichevoli fra i Soci, per renderli meglio adatti a servire l'interesse generale; sollecitando l'uso della più alta rettitudine nella pratica degli affari e delle professioni; orientando l'attività di ogni Socio al bene comune; diffondere la comprensione reciproca, la buona volontà, le relazioni tra persone che esercitano le attività più diverse. E così l'individuazione del candidato, che diventa Socio per invito, va rivolta ad ogni genere – lecito – di attività (chiamate CLASSIFICHE). E' significativo leggere nello statuto del R.I. che "il Club è composto da persone adulte, di buon carattere, di buona reputazione negli affari o nella professione", di ciascuno rappresentativo di un settore di attività (commercio, industria, libera professione, insegnamento, pubblica amm.ne, culti religiosi, arte, sport e tante altre).

E' difficile evitare l'enfasi nel citare le realizzazioni del R.I. e non meno arduo schivare la espressione di orgoglio che sentono coloro che ne fanno parte – e prego scusarmi.

Senza soffermarsi sulle molteplici iniziative quali: borse di studio, scambi di giovani studenti in paesi stranieri, contributi a scuole, a ricerche scientifiche, all'insediamento di strutture educative e sanitarie, che "di routine" impegnano centinaia di miliardi ogni anno, uno speciale motivo di orgoglio è citare la campagna contro la polio; iniziata alcuni anni fa, ha conquistato il traguardo: la polio è ormai estirpata nel 95% dei paesi "a rischio": Ciò ha potuto realizzarsi solo perché il concorso "fisico" dei Soci, operanti nei paesi più colpiti, è stato generoso, infaticabile, entusiasta e sorretto dal contributo finanziario di tutti gli altri Soci.

Questa solidarietà ed unità di intenti tra Soci residenti in ogni parte del mondo è dunque la ragione della forza che il R.I. è capace di mettere in campo: Un rappresentante del R.I. occupa un seggio permanente all'Assemblea Generale delle NAZIONI UNITE. Ma le grandi cose che il Rotary fa sono anche frutto della costante osservanza delle semplici regole associative: frequentare le riunioni settimanali, partecipare alle

iniziative, accettare incarichi e svolgerli al meglio; ascoltare e rispettare le opinioni di tutti; dare esempio; collaborare allo sviluppo del Club nel territorio.

Così si può riassumere e definire il Rotary; chiedo scusa per le molte omissioni e vi ringrazio”.

Quindi la Presidente Sig.ra E. Mantovani ha illustrato le origini, la struttura e le finalità dell'ASSOCIAZIONE, così sintetizzandole:

E' sorta per dare seguito all'opera di studio e divulgazione della musica, avviata con competenza e passione da MARIO PELLEGRINI, scomparso prematuramente.

L'ASSOCIAZIONE promuove manifestazioni, mostre, conferenze e concerti pubblici nell'ambito della lirica e cameristica, con significativi interventi di personaggi di spicco, che offrono spettacolo e stimolano i giovani artisti emergenti a dare il meglio di sé.

Spazio di rilievo viene dato – ogni stagione – alla musica leggera, etnica, contemporanea. Senza scopo di lucro, l'ASSOCIAZIONE trae dal contributo dei Soci e dei sostenitori le risorse per finanziare la propria attività.

Lo STATUTO, adottato pubblicamente, disciplina la vita associativa con una appropriata distribuzione di compiti e responsabilità.

Ora l'ASSOCIAZIONE, che ha sede in Bologna, Via Frassinago 49, è “governata” da: ERMINIA MANTOVANI MACCAFERRI (Presidente), ALBERTO RAIMONDI (Vice Presidente), LUCIA MARTELLI (Segretario Generale), GIUSEPPINA CAVALLARI, LUCA FALASCA, PATRIZIA MONTANARO (Giunta Esecutiva), ALBERTO MARTELLI (Direttore Artistico), ANNA PANCALDI (Tesoriere), ANNA ASSUNTA MACCAFERRI, ENRICHETTA SCALORBI (Revisore dei conti).

Dopo aver ricevuto in omaggio le insegne del Club (bandierina e medaglia celebrativa), la Sig.ra ERMINIA MANTOVANI ha pregato il M.o ALBERTO MARTELLI di presentare i giovani Artisti: MAURIZIO SCIARRETTA (violino), GIOVANNI MASELLI (chitarra), NICOLA BIGNAMI (violino), MARCO FERRI (violoncello), ENRICO BRANCHINI (contrabbasso), ed il programma del CONCERTO.

Le deliziose invenzioni musicali di NICCOLO' PAGANINI e MAURO GIULIANI, eseguite da violino e chitarra, e le trascinanti “sonate” di GIOACCHINO ROSSINI, proposte poi dal quartetto d'archi, hanno suscitato l'entusiasmo degli ascoltatori, che hanno plaudito a lungo.

La premiazione degli Artisti con medaglie – ricordo del Club ha concluso la lunga serata.

Presidenza: Rag. Amedeo Ragazzi.

Ospiti dei Soci: dell'Avv. Morresi: la figlia Sig.na Giulia Maria – Sig.na Ilaria Campi.

Del Rag. Ragazzi: Sig.na Annamaria Sangirardi.

Soci Presenti: A. Ragazzi – D. Agostini – G. Borri - N. Calamelli - R. Cannamela - E. Di Dio – G. Ghigi -I. Malagola - L. Malisardi – L. Marini - R. M. Morresi – P. Orsatti - P. Ruggieri - A. Segrè - G. Selvatici - M. Speranza – G. Vignoni .

Signore: L. Ragazzi – A. Borri – G. Calamelli – M.O. Cannamela - A. Cantelli Forti - C. Di Dio – C. Malisardi – M.A. Morresi - D. Segrè – T. Selvatici - J. Speranza.

Rotariani in visita: Geom. Alberto Venturi R.C. Bologna – Prof. Roberto Lauro R.C. Bologna Nord – Ing. Livio Montefameglio R.C. Bologna Sud.

Percentuale: 19 %

Assenza segnalata: A. Aufiero - D. Bitetto - P. Bonazzelli - F. Capparelli – G. Cantelli Forti - M. Cini - G. Comani – C. Covazzi - D. Crackett – M. D'Addato - F. Fabbri – V. Florio - G. Fornaciari – V. Fornarola – E. Frasnedi - M. Fregni - G. Gamberini – L. Gandolfi - G. Geminiani – R. Giardino – G. Lelli - P. Malpezzi - M. Manfredini – G. Martinuzzi – G. Minarelli – P.G. Montevecchi - M. Morgera – P. Petrachi – C. Pezzi - L. Rangoni – S. Riguzzi - A. Rossi – P. Sassi - G.B. Sassoli - C. Tinti - G.C. Vaccari – R. Vecchione.



le conviviali

SERATA DEDICATA alla VITA DI WAGNER

- Lunedì 11 dicembre 2000 -

In apertura di riunione il Presidente ha salutato gli ospiti presenti e i numerosi Soci, ricordando a questi ultimi l'importanza di partecipare con la massima assiduità alle riunioni del Club.

Dopo la cena, ha preso la parola il Prof. Sassi che ha ringraziato commosso tutti i Soci che gli sono stati vicini nel suo grave e recente lutto e che ha poi proseguito raccontando la avventurosa e tumultuosa vita di Richard Wagner.

Il grande compositore tedesco era nato, nono figlio di una famiglia borghese di Lipsia il 22 maggio 1813, mentre la città era sotto l'assedio delle truppe di Napoleone, e soltanto qualche mese dopo era divenuto orfano di padre, per una epidemia di tifo che aveva decimato la popolazione.

Le ridotte possibilità economiche non consentirono alla madre di iscrivere il figlio in qualche prestigioso collegio e così l'educazione del piccolo si forma con maestri occasionali e soprattutto sulle letture di drammi e poemi eroici.

Fino alla pubertà non sembra che la musica abbia esercitato un particolare interesse per Riccardo, ma a quindici anni, dopo l'ascolto di una sinfonia di Beethoven, il giovanetto viene colto da una indicibile eccitazione che sembra indicargli la difficile strada del comporre musica.

I primi tentativi giovanili di creare delle "Ouverture" o dei complessi poemi musicali, finiscono con grandi delusioni che tuttavia, invece di abbatterlo e di disgustarlo, lo stimolano a fare di più e meglio.

A 23 anni si sposa con una attrice e sarà una unione burrascosa, poiché la novità della sua musica non viene accettata dai Teatri e dalle sale dei Concerti, con la conseguenza di far vivere la giovane coppia nell'indigenza, nelle privazioni e nei debiti.

Per sfuggire ai creditori, i coniugi si imbarcano clandestinamente su un vecchio veliero diretto a Londra, che nella traversata del mare del Nord, viene colto da una terribile tempesta, ma Wagner, invece di spaventarsi come tutti gli altri, ne trae spunto per comporre le bellissime musiche dell' "Olandese Volante".

Quando finalmente Wagner trova una buona sistemazione come direttore del Teatro Reale di Dresda, scoppiano i moti rivoluzionari del '48 che accendono la testa calda di Riccardo e lo vedono sulle barricate a far lega con Bakunin, tanto da fargli perdere il prestigioso posto e a costringerlo a fuggire all'estero.

Il suo burrascoso carattere si rivela anche nei furiosi innamoramenti che hanno l'impareggiabile dono di scatenare il suo Genio che, sotto l'influsso di Cupido, si rivela in composizioni immortali.

Nascono così le grandi Opere della maturità, il "Tristano e Isotta", la "Walkiria", "L'oro del Reno", il "Tannhauser" che gli portano notorietà e fama tanto che il Re di Baviera Ludwig II lo chiama a Monaco e gli dà carta bianca per tutte le sue esigenze.

Ma Wagner non ha mezze misure e le sue spese faraoniche gli mettono contro la Corte ed il Governo così che è costretto di nuovo ad emigrare e a pensare di crearsi un Teatro tutto suo.

Rimasto vedovo, si sposa con la figlia minore di Liszt, che abbandonato il marito era andata a vivere con lui, e con l'aiuto di una sottoscrizione, realizza la sua idea a Bayreuth, dove viene costruito il Teatro delle Feste che viene inaugurato da Re e Imperatori nel 1876.

L'impresa tuttavia non ha un risvolto finanziario felice e i coniugi Wagner decidono di stemperare la delusione con un soggiorno in Italia dove nel febbraio del 1883 Wagner muore d'infarto.

Un caloroso applauso ha concluso la brillante serata.

Presidenza: Rag. Amedeo Ragazzi.

Ospiti del Club: Del Rotaract Felsineo: il Presidente Dott.ssa Giorgia Magagnoli – Dott.ssa Michela Aluigi

Ospiti dei Soci: del Rag. Ragazzi: Ing. Stefano Santoro e Signora.

Del Prof. Sassi: Dott. Andrea Cavicchi e Dott.ssa Stefania – Prof. Antonio D'Ettore e Dott.ssa Emma.

Soci presenti: A. Ragazzi – D. Agostini - A. Aufiero – D. Bitetto - G. Borri - N. Calamelli - R. Cannamela - L. Cavicchi – M. Cini – G. Comani - C. Covazzi – E. Di Dio - V. Florio – G. Fornaciari - G. Gamberini – G.

Geminiani – S. Gnudi – A. Luca - I. Malagola – L. Malisardi – P. Malpezzi - M. Manfredini - L. Marini – A. Mazzoni - P.G. Montevercchi - M. Morgera – R.M. Morresi - A. Muggia – F. Nanni – P. Petrachi – C. Pezzi - G.P. Quagliano – A. Rossi - P. Ruggieri - P. Sassi – G.B. Sassoli – M. Speranza - C. Tinti .

Signore: L. Ragazzi – G. Agostini - A. Aufiero – G. Calamelli – T. Comani - R. Fornaciari - R. Malagola – C. Malisardi - L. Manfredini - E. Marini – G. Petrachi - C. Quagliano – G. Rangoni - J. Speranza - M. Sassi .

Rotariani in visita: Sig. Raffaele Morgera R.C. Bologna Nord – Dott. Umberto Muggia R.C. Bologna Valle del Samoggia.

Percentuale: 47 %

Assenza segnalata: P. Bonazzelli – G. Cantelli Forti – F. Capparelli - D. Crackett – M. D’Addato - F. Fabbri - E. Frasnedi – M. Fregni – L. Gandolfi - R. Giardino – P. Orsatti – S. Riguzzi - A. Segrè - G.C. Vaccari - R. Vecchione.

* * *



*La Commissione per la realizzazione del Notiziario
augura a tutti i Soci e ai loro familiari*

Buone Feste



il gruppo felsineo

Giovedì 21 dicembre, ore 18,30 – nella Cripta della Cattedrale di S. Pietro- i rotariani Padre Tommaso Toschi, Monsignor Rino Magnani e Padre Vincenzo Benettollo o.p. , celebreranno la Santa Messa per l'acquisto dell'Indulgenza del Giubileo, applicabile anche ai nostri defunti. E' gradita la partecipazione di soci, familiari e amici.

BOLOGNA

Martedì 26 dicembre e martedì 2 gennaio : non ci sarà riunione.

Martedì 9 gennaio, ore 13,00 – Royal Hotel Carlton – con familiari e ospiti. Relatore: il Socio Dott. Franco Tugnoli. Tema: "Farmaci e informazione".

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 9 gennaio, ore 20,15 – Jolly Hotel – Interclub con Bologna Ovest con familiari e ospiti. Relatore: Dott. Italo Cucci. Tema: "Giornalisti: ordine e disordine".

BOLOGNA EST

Giovedì 21 dicembre, ore 18,30 Cattedrale di S. Pietro. Giubileo per i rotariani bolognesi (per chi lo desidera).

Giovedì 28 dicembre e giovedì 4 gennaio : non ci sarà riunione.

Giovedì 11 gennaio, ore 20,15 da "Nonno Rossi" con familiari e ospiti. Relatore: Prof. Giuliano Cazzola. Tema: "Il sistema previdenziale fra crisi e riforme".

BOLOGNA NORD.

Mercoledì 27 dicembre, ore 19,30 – Sede di via S. Stefano, 43 – con familiari e ospiti. Due chiacchiere in compagnia, una spaghetтата al "Piedigrotta", scambio degli auguri di buon anno.

Mercoledì 3 gennaio: non ci sarà riunione.

BOLOGNA SUD

Martedì 19 dicembre: riunione annullata.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 8 gennaio, ore 20,15 Park Hotel Pianoro. Relatore: "La società AKA: società di formazione motivazionale". Tema : "L'intelligenza emotiva". Con familiari e ospiti.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 20 dicembre, ore 20,00 – ristorante Anna Maria – per soci e familiari: scambiamoci gli auguri..

Mercoledì 10 gennaio, ore 20,00 – da "Nonno Rossi" con familiari e ospiti.

Incontro con il Prof. Fabio Roversi Monaco.